

# Il Papa a Milano con le famiglie del mondo

## La visita presentata da Antonelli e Scola: evento straordinario, segno di grande speranza

DA MILANO LORENZO ROSOLI

U n mondo di famiglie. In festa con il Papa. Per vivere insieme un evento dal respiro veramente globale, scandisce il cardinale Ennio Antonelli. E di grande rilevanza ecclesiale e civile, incalza il cardinale Angelo Scola: «Dimensioni distinte ma connesse. Un'occasione per far crescere, insieme, la vita buona del Vangelo e la vita buona della comunità umana». È il VII incontro mondiale delle famiglie, che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno sul tema *La famiglia: il lavoro e la festa* e che vedrà la presenza di Benedetto XVI fin da venerdì 1° giugno, per ben tre giorni. Proprio la presentazione dell'«agenda» del Papa ha fatto da cardine all'incontro con la stampa del presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia, Antonelli, e dell'arcivescovo di Milano, Scola, affiancati dal segretario del dicastero vaticano, il vescovo Jean Laffitte, e dal presidente della Fondazione Milano Famiglie 2012, l'ausiliare ambrosiano Erminio De Scalzi. Solo lunedì gli organizzatori di Family 2012 hanno ricevuto il programma definitivo del Papa. E non mancano, con le conferme, al-

cune novità che rispondono ad attese e inviti formulati da Milano. Fin dal primo giorno. Benedetto XVI arriverà alle 17 di venerdì 1° giugno all'aeroporto di Linate. Alle 17,30 sarà in piazza Duomo per incontrare la cittadinanza e tenere il primo discorso. Alle 19,15 arriverà al Teatro alla Scala, dove assisterà al concerto in suo onore diretto da Daniel Barenboim: «Un'idea che il Papa ha accettato con grande entusiasmo», ha sottolineato Scola. Sarà lo stesso arcivescovo di Milano ad aprire, con Antonelli, la successiva veglia eucaristica in Duomo che proseguirà nella notte. Nel mattino di sabato 2 giugno, il Papa parteciperà a due appuntamenti «milanesi»: le Lodi in Cattedrale con i sacerdoti, i religiosi e le religiose della diocesi; poi alle 11,30, allo stadio di San Siro, ospite d'onore al tradizionale incontro dei cresimandi ambrosiani col loro arcivescovo. «Una bellissima coincidenza, un segno di grande speranza per la nostra diocesi», ha commentato Scola. Alle 17 in arcivescovo si terrà invece l'in-

contro con le autorità civili. Il Papa terrà un discorso e «ci indicherà la *mission* di Milano nel mondo, alla luce dei temi dell'Incontro delle famiglie».

A sera il Pontefice sarà all'aeroporto di Bresso, nell'area del Parco Nord di Milano, per la Festa delle testimonianze dove dovrebbero raccogliersi almeno 300mila persone: in quell'occasione, ha anticipato Antonelli, verrà intronizzata la nuova icona della Santa Famiglia. Il mattino dopo Messa e Angelus, sempre a Bresso, dov'è atteso un milione di partecipanti. Nel pomeriggio il rientro a Roma. «Una visita di tre giorni è un evento dal carattere straordinario,

eccezionale per un viaggio in Italia - ha commentato Scola -. Benedetto XVI ha desiderato di incontrare Milano. A 27 anni di distanza dalla visita del suo predecessore Giovanni Paolo II, fa questo grande dono alla città di Milano, alla sua Chiesa, a tutte le Chiese lombarde». «L'uomo d'oggi ha bisogno di unità. Per questo la scelta dell'incontro mondiale di mettere in relazione esperienze fonda-

mentali come la famiglia, il lavoro e la festa è culturalmente molto efficace» ha aggiunto Scola. Le testimonianze e le riflessioni condivise nell'orizzonte di Family 2012 possono aiutare le «condizioni di quel risveglio antropologico tanto necessario all'uomo del nuovo millennio, in questa fase di travaglio» che invoca la necessità di una «speranza affidabile». Un evento globale nel suo svolgimento ma anche nel cammino di preparazione, ha spiegato da parte sua il cardinale Antonelli, additando la trama di iniziative indette in diocesi e Conferenze episcopali di ogni continente. Le catechesi preparatorie, tradotte in undici lingue tra cui arabo, polacco e russo, stanno incontrando «grande gradimento». Alcuni numeri (provvisori): 66 i cardinali iscritti finora, 84 le delegazioni accreditate dall'Italia, 45 dal resto del mondo («ma alla fine saranno almeno un centinaio»), e la previsione di Antonelli. «Per facilitare l'arrivo delle famiglie dai Paesi poveri - ha ricordato - infine il presidente del dicastero vaticano - è stata attivata una raccolta fondi». E particolare risalto sarà dato all'erigendo Centro internazionale per la famiglia di Nazareth.

ALLA SCALA

### Nel tempio della lirica e della danza l'omaggio in musica a Ratzinger

Il Teatro alla Scala non poteva certo mancare nel programma della visita di Benedetto XVI. E non solo perché è uno dei luoghi simbolo di Milano, ma anche perché fin dall'inizio del suo Pontificato, il Pontefice che suona il pianoforte e ama i grandi della musica (Mozart e Bach su tutti) ha dimostrato grande apertura verso i musicisti. Da quando è stato eletto al soglio di Pietro papa Ratzinger ha assistito a diversi concerti svoltisi per lo più nell'Aula Paolo VI in Vaticano o anche a Castel Gandolfo durante l'estate. E in tutte le occasioni non ha mancato di rimarcare la valenza anche pastorale della musica, che eleva gli animi e avvicina le creature al Creatore. «Un richiamo anche a noi ad aprire gli orizzonti e pensare alla vita eterna - ha detto di recente - non per sfuggire dal presente, anche se segnato da problemi e difficoltà, ma piuttosto per viverlo ancora più intensamente, portando nella realtà in cui viviamo un po' di luce, di speranza, di amore».



© FOTOCOPIAZZE RISERVA

IN DUOMO

### Le Lodi con religiosi e sacerdoti nel «cuore» dell'arcidiocesi

P iazza Duomo sarà il luogo in cui Milano riserverà la prima accoglienza a Benedetto XVI, venerdì 1° giugno. Ma il Papa entrerà anche nella Cattedrale della principale arcidiocesi lombarda, il giorno dopo, sabato 2 giugno, per celebrare le Lodi con la partecipazione di sacerdoti, religiosi e religiose. Anche questo incontro non manca mai nei viaggi del Papa. È di solito si svolge nella Cattedrale delle diocesi visitate. Fin dalla sua elezione Benedetto XVI ha dimostrato grande attenzione nei confronti dei consacrati, incontrando a più riprese sia i sacerdoti secolari, sia i religiosi, sia chi si prepara a diventarlo. In quasi sei anni da successore di Pietro sono già decine e decine i discorsi dedicati a chi ha risposto alla vocazione di speciale consacrazione. Senza dimenticare l'Anno Sacerdotale celebrato in occasione del 150° anniversario della morte del Curato d'Arso (2009), san Giovanni Maria Vianney, indicato come modello di santità sacerdotale anche ai presbiteri del Terzo Millennio.



© FOTOCOPIAZZE RISERVA

A SAN SIRO

### Nello stadio il dialogo coi ragazzi catechista alla festa dei cresimandi

Il 2 giugno lo stadio di San Siro aprirà le sue porte, ma non per un evento sportivo. Il terzo luogo simbolo di Milano sarà infatti il palcoscenico di un incontro spirituale, tutto giocato sullo speciale rapporto tra il Papa e i giovani. Nella «Scala del calcio» Benedetto XVI incontrerà, infatti, i cresimandi ed anche questo appuntamento rientra tra le linee portanti del Pontificato. Il Papa che per primo ha lanciato la necessità della nuova evangelizzazione, non disgiunta dall'urgenza di un rinnovato impegno educativo, anche sul piano puramente umano oltre che cristiano, ha vestito in più occasioni i panni del catechista, dialogando con coloro che si apprestavano a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Per questo ha voluto incontrare i bambini della prima comunione, rispondendo alle loro domande, e in alcune circostanze (vedi l'incontro con i giovani a Loreto nel 2007) ha sostituito il proprio discorso con un autentico «botta e risposta» con i giovani interlocutori.



© FOTOCOPIAZZE RISERVA

A BRESCO

### Nell'aeroporto come a Madrid il grande abbraccio conclusivo

L' aeroporto di Bresso non era, fino a ieri, un luogo simbolo del capoluogo lombardo. Ma sicuramente lo diventerà in futuro e proprio per effetto dell'incontro del Papa con le famiglie. Del resto è avvenuto lo stesso anche per altri siti: l'aeroporto di Cuatro Vientos a Madrid, sede della Gmg dello scorso anno, o il campus di Tor Vergata alla periferia di Roma, che ospitò la Giornata della gioventù del Giubileo del 2000. Giovani e famiglie. Due coordinate fondamentali del magistero di Benedetto XVI. Coordinate ricevute in eredità (come le relative giornate mondiali) dal suo predecessore, ma interpretate in maniera assolutamente originale. Il grande incontro di Milano, per tematica e tematica, si pone all'incrocio tra le principali linee pastorali del Pontificato. Valori non negoziabili, dimensione pubblica della fede, emergenza educativa e rifiuto della dittatura del relativismo. Tutti temi che trovano nella famiglia un cardine ineludibile.



(Schede a cura di Mimmo Napolitano)

© FOTOCOPIAZZE RISERVA

## Il lavoro e la festa al centro del Congresso

DA MILANO

C i saranno «pastori» ed esperti. «Ma prima di tutto ci saranno le famiglie. Saranno loro il protagonista del Congresso internazionale teologico pastorale che apre l'incontro mondiale. Con le loro storie, esperienze, testimonianze. A tutto campo. Alla luce del Vangelo. Così l'incontro mondiale sarà un evento di famiglie per le famiglie». Spetta al vescovo Jean Laffitte, segretario del Pontificio Consiglio per la famiglia, presentare il Congresso che apre Family 2012 e che si svolgerà non solo a Milano «ma anche in altre diocesi e città lombarde - sottolinea il presule -». Attendiamo oltre cinquemila partecipanti; ci saranno 111 relatori da 27 Paesi, che ci aiuteranno, da un la-

to, a scoprire come lo stile della famiglia cristiana incide sulle dimensioni del lavoro e della festa, dall'altro a capire come i ritmi della vita e le modalità del lavoro segnano il vissuto familiare».

Il Congresso durerà tre giorni: mercoledì 30 maggio, giovedì 31 e venerdì 1° giugno. Al mattino spazio alla sessione plenaria a Fiera Milano City; al pomeriggio gli incontri, le comunicazioni e le tavole rotonde per approfondire le diverse aree tematiche. Al mattino del 30 maggio, dopo i sa-

**Nei tre giorni parleranno pastori, esperti e testimoni**  
**Attesi cinquemila partecipanti provenienti dai 5 Continenti**

luti dei cardinali Scola e Antonelli, ad offrire la prima relazione sarà il cardinale Gianfranco Ravasi, figlio della Chiesa ambrosiana, presidente del Pontificio Consiglio della cultura. Il tema: *La famiglia: tra opera della creazione e opera della salvezza*. Il 31 maggio interverranno alla plenaria l'emerito di Milano, cardinale Dionigi Tetamanzi (che Scola ha ringraziato per la coraggiosa idea di accogliere a Milano l'Incontro) e lo studioso cileno Pedro Morandé Court; il 1° giugno lo studiosa spagnola Blanca Castilla, l'arcivescovo di Boston, cardinale Seán Patrick O'Malley e - per le conclusioni del Congresso - il cardinale Antonelli.

Il 30 maggio la prima sessione pomeridiana sarà tutta a Fiera Milano City; il 31 maggio, gli incontri si terranno

anche a Bergamo, Bossio Parini, Brescia, Como, Lodi, Pavia, Varese; il 1° giugno di nuovo tutti a Milano, ma in sedi diverse. Ampissimo il ventaglio dei relatori e dei «testimoni»: dal monaco Enzo Bianchi al cardinale Philippe Barbarin all'arcivescovo Giancarlo Maria Bregantini; dagli studiosi Pierpaolo Donati, Giuseppe De Rita, Giuseppe Dalla Torre, Alberto Antonio Curzio, Giancarlo Biagiardi, allo scrittore Alessandro D'Avania, al direttore del *Corriere* Ferruccio de Bortoli, al calciatore Javier Zanetti. Fino a Pierluigi Molla, il figlio di santa Gianna Beretta Molla. Il programma completo e aggiornato del Congresso, con le modalità di partecipazione, in [www.family2012.com](http://www.family2012.com).

© FOTOCOPIAZZE RISERVA



Un momento della presentazione dell'Incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno (Fotogramma)